



Automobile Club Parma

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	14
2.2.2 CREDITI	14
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	19
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	20
2.6 DEBITI	20
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	24
2.7 CONTI D'ORDINE	25
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	25
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	26
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	26
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	26
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	27
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	27
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	30
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	30
3.1.7 IMPOSTE	30
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	31
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	31
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	31
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	31
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	32
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	33

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Parma fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/3/2013 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti documenti contabili, che dall'esercizio in esame vengono allegati al bilancio:

- Rendiconto finanziario
- Conto consuntivo in termini di cassa

Ai sensi dell'art.41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al Bilancio dell'esercizio, l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2016.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Parma, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 2 ottobre 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0009355 P– 2.70.4.6.

Il Decreto Legislativo n. 139/2015 che ha attuato la direttiva 2013/34/UE, ha apportato alcune modifiche agli articoli del codice civile che disciplinano le modalità di redazione del bilancio di esercizio.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Parma non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	24.123
totale attività	€	1.200.787
totale passività	€	1.200.787
patrimonio netto	€	217.578

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%
	ANNO N
SOFTWARE	20%

Si precisa che l'aliquota di ammortamento nell'anno di acquisizione dei beni è ridotta al 50% rispetto all'aliquota stabilita per ogni tipologia di cespite, in conseguenza di un ragionevole minor utilizzo degli stessi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di sviluppo:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Software	7851		2388		5463	3270				1750				6983
Totale voce	7851	0	2388	0	5463	3270	0	0	0	1750	0	0	0	6983
Totale														

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per € 3.270, riguardanti una manutenzione straordinaria intervenuta sul server ed acquisto programmi software.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%
	ANNO N
TERRENI	
AUTOMEZZI	25%
IMPIANTI/ATTREZZATURE	18%
IMMOBILI	3%
MANUTENZ.STRAORDIN. IMMOBILI	15%
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12%

Si precisa che l'aliquota di ammortamento nell'anno di acquisizione dei beni è ridotta al 50% rispetto all'aliquota stabilita per ogni tipologia di cespite, in conseguenza di un ragionevole minor utilizzo degli stessi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ dismissioni cespiti/ storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza/ minusvalenza	Utilizzo fondi per alienazioni/ dismissioni	
01 Terreni	11.555		9.706		1.849									1.849
Immobili	487.045		176.545		310.500	408		0		10.812				300.096
Totale voce	498.600		186.251		312.349	408	0	0	0	10.812	0	0	0	301.945
02 Impianti e macchinari:														
Impianti e attrezzature	579.517		474.499		105.018	0		4.550		4.230		0	4.550	100.788
Totale voce	579.517		474.499		105.018	0		4.550		4.230		0	4.550	100.788
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....														
Totale voce														
04 Altri beni: Automezzi	15.073		15.073		0					0				0
Mobili e arredi	184.659		181.609		3.050	0		1.569		553		0	1.569	2.497
Totale voce	199.732	0	196.682	0	3.050	0	0	1.569	0	553	0	0	1.569	2.497
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	1.277.849	0	857.432	0	420.417	408	0	6.119	0	15.595	0	0	6.119	405.230

Il valore delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio diminuisce di € 15.187.

Nel corso dell'esercizio si sono avute acquisizioni per € 408, relative ad immobili. La riduzione del valore è relativa quasi totalmente alla quota di ammortamento d'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	39.394			39.394						39.394
...										
Totale voce	39.394			39.394						39.394
b. altre imprese	50.974			50.974	0		79		1.275	49.620
...										
Totale voce	50.974			50.974	0	0			1.275	49.620
Totale	90.368			90.368	0	0			1.275	89.014

In bilancio sono iscritte partecipazioni azionarie per un totale di € 89.014, tale valore si riferisce al loro costo di acquisizione.

Le partecipazioni sono diminuite di € 1.354. Tale diminuzione è determinata dalla svalutazione della partecipazione nel Consorzio AA.CC. Emilia Romagna, chiuso nel corso dell'esercizio.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

PARTECIPAZIONI AUTOMOBILE CLUB PARMA: SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE ART. 2359 c.c.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2016	Utile (perdita) di esercizio 2016	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service Parma srl	Parma - B.go Salnitrara, 3/a	36.000	54.625	5.890	100	54.625	27.394	-27.231
Aci Autoscuola srl	Parma - B.go Salnitrara, 3/a	12.000	36.510	14.873	100	36.510	12.000	-24.510
Totale		48.000	91.135	20.763			39.394	-51.741

I dati di bilancio relativi alle Società indicati in tabella si riferiscono all'ultimo esercizio 2016.

Il valore delle partecipazioni indicato in bilancio corrisponde al valore storico. Tenuto conto che la frazione di patrimonio netto relativo all'esercizio non esprime correttamente i valori intangibili ricompresi nel patrimonio delle partecipate, in particolare l'avviamento e il valore del marchio, si è ritenuto opportuno mantenere il valore storico della partecipazione.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA	PARMA	48.533.333	138.523.640	12.855.934	0	230
CEPIM SPA	FORTEVIVO (PR)	6.642.928	22.623.775	112.529	0,02	1.621
GESPAR SPA	PARMA	20.277.875	27.641.582	705.037		26.339
SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA	54.675.000	521.557.613	89.515.684	0,01	3.434
FIERE DI PARMA SPA	PARMA	25.401.010	36.530.225	-664.809	0,01	1.549
SO.GE.S.A. SRL	VARANO MELEGARI (PR)	312.000	1.257.000	107.521	5,22	16.300
CONSORZIO AA.CC. EMILIA ROMAGNA	FERRARA	0	1.573	-6.903	0	146
Totale						49.620

Le partecipazioni rispetto all'esercizio precedente sono diminuite di € 1.354

I dati di bilancio relativi alle Società indicati in tabella si riferiscono all'ultimo esercizio approvato (anno 2015).

I dati relativi al Consorzio AA.CC. Emilia Romagna si riferiscono al bilancio di liquidazione chiuso alla data del 12/8/2016.

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:	82.746								82.746
...									
Totale voce	82.746								82.746
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	197.489			9.214		20.726			185.977
...									
Totale voce	197.489			9.214		20.726			185.977
Totale	280.235	0	0	9.214	0	20.726	0	0	268.723

I crediti verso altri sono costituiti da: a) Depositi cauzionali presso terzi, b) Crediti diversi, c) Polizza assicurativa a copertura del TFR del personale dipendente.

- I depositi cauzionali presso terzi rimangono invariati.
- I crediti diversi si riferiscono all'accantonamento mensile della contribuzione aggiuntiva INPS per la quiescenza del personale. I crediti risultano incrementati di € 614.
- La polizza a copertura del TFR del personale dipendente subisce un decremento di € 12.126, data dalla differenza tra il versamento della quota annua accantonata, e la liquidazione, da parte della Compagnia assicuratrice, di una polizza TFR scaduta.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Acc.to fondo svalutazione crediti	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	175.828		879	1.398.331		1.370.221		1.020	202.039
.....									
Totale voce	175.828	0	879	1.398.331	0	1.370.221	0	1.020	202.039
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	5.994			77.663		82.578			1.079
.....									
Totale voce	5.994	0	0	77.663	0	82.578	0	0	1.079
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	1.557			15.892		15.464			1.985
.....									
Totale voce	1.557	0	0	15.892	0	15.464	0	0	1.985
Totale	183.379	0	879	1.491.886	0	1.468.263	0	1.020	205.103

I crediti aumentano complessivamente nel corso dell'esercizio di € 25.236. Nello specifico:

- I Crediti verso clienti aumentano di € 27.090. Tale aumento è conseguenza, oltre che della normale rotazione di emissione e saldi di fatture, dalla emissione di fatture per servizi e prestazioni alla fine dell'esercizio e pertanto non ancora saldate.

Si è provveduto inoltre ad accantonare la quota a carico dell'esercizio del Fondo Svalutazione crediti, pari ad € 1.020, e ad utilizzarlo per € 68,00 relativo alla cancellazione di un credito inesigibile.

- I Crediti tributari passano da € 5.994 ad € 1.079. Tali crediti sono costituiti da acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio, al netto dell'imposta dovuta.

- I crediti verso altri sono costituiti per lo più di conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo, passano da € 1.557 ad € 1.985.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	202.039			202.039
Totale voce	202.039	0	0	202.039
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	1.079	0		1.079
Totale voce	1.079	0	0	1.079
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	1.985			1.985
Totale voce	1.985	0	0	1.985
Totale	205.103	0	0	205.103

- I crediti verso clienti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per servizi prestati al netto del Fondo svalutazione crediti;
- i crediti tributari sono relativi a ritenute d'acconto subite, acconti versati per imposte nel corso dell'esercizio;
- i crediti verso altri sono dati per la maggior parte da conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo: nello specifico si fa riferimento alla vendita di contrassegni autostradali e plafond per ricariche telefoniche.

Si presume che la maggior parte dei crediti saranno riscossi entro l'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale f.do svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	194218	1831	0	0	0	0	1188	0	8464	0	0	0	0	0	203870	1831	202039	
.....																		
Totale voce	194218	1831	0	0	0	0	1188	0	8464	0	0	0	0	0	203870	1831	202039	
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari	1079														1079		1079	
.....																		
Totale voce	1079	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1079	0	1079	
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri	1985														1985		1985	
.....																		
Totale voce	1985	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1985	0	1985	
Totale	197.282	1.831	0	0	0	0	1.188	0	8.464	0	0	0	0	0	206.934	1.831	205.103	

Come si evince dalla tabella, la quasi totalità dei crediti si riferisce all'esercizio 2016.

Una quota pari ad € 1.188 si riferisce a crediti insorti nell'esercizio 2013, mentre € 8.464 è la quota di crediti relativa all'esercizio 2012. Per tali somme rimaste si sta procedendo al recupero tramite il legale dell'Ente.

L'importo pari ad € 1.831, esposto nella colonna "totale fondo svalutazioni" corrisponde al fondo svalutazione crediti esposto in situazione patrimoniale.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	59.805	4.995.541	5.001.173	54.173
Totale voce	59.805	4.995.541	5.001.173	54.173
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	5.055	53.711	54.554	4.212
Totale voce	5.055	53.711	54.554	4.212
Totale	64.860	5.049.252	5.055.727	58.385

La consistenza delle disponibilità liquide è diminuita complessivamente di 6.475.

I depositi bancari e postali comprendono tutti i c/c dell'Ente: il c/c relativo alla gestione propria, il c/c relativo alla gestione delle Tasse automobilistiche, il conto dell'Agente delegato per l'assistenza automobilistica ed il conto Banco Posta.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:	370.617	15.579	0	386.196
Totale voce	370.617	15.579	0	386.196
II Utili (perdite) portati a nuovo	-192.741		0	-192.741
III Utile (perdita) dell'esercizio	15.579	24.123	-15.579	24.123
Totale	193.455	39.702	-15.579	217.578

Le riserve alla fine dell'esercizio risultano pari ad € 386.196.

Aumentano, rispetto all'esercizio precedente di € 15.579, corrispondente all'utile dell'esercizio precedente, per il quale è stata deliberata la destinazione a riserve.

Il patrimonio netto dell'Ente, dopo aver sommato l'utile dell'esercizio risultante al netto delle imposte, alla fine del 2016 ammonta ad € 217.578.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
14.069		2.568	16.637

Il fondo per rinnovi contrattuali aumenta della quota accantonata nel corso dell'esercizio relativa a futuri rinnovi del CCNL Enti pubblici.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
76.235			76.235

In questa voce sono compresi il Fondo per accantonamenti diversi e il Fondo per oneri derivanti dal DL 95/2012. Rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazi oni	Quota dell'eserciz io	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
305.625			12.059	317.684		112.824	204.860

Nel corso dell'esercizio è stata accantonata la quota relativa al 2016. Entro i prossimi 5 anni sono previste le dimissioni di n. 2 dipendenti per raggiunti limiti di età.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	246.880	1.327.032	1.328.492	245.420
Totale voce	246.880	1.327.032	1.328.492	245.420
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	7.115	226.175	223.033	10.257
Totale voce	7.115	226.175	223.033	10.257
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.836	50.030	50.002	5.864
Totale voce	5.836	50.030	50.002	5.864
14 altri debiti:	26.063	4.801.249	4.791.241	36.071
Totale voce	26.063	4.801.249	4.791.241	36.071
Totale	285.894	6.404.486	6.392.768	297.612

I debiti dell'Ente sono costituiti da:

- Debiti verso fornitori. Nel caso specifico si fa riferimento a fatture ricevute e da ricevere per forniture e servizi che risultano ancora da pagare alla fine dell'esercizio. I pagamenti nei confronti dei fornitori vengono effettuati in maniera regolare alle scadenze previste. Diminuiscono complessivamente di € 1.460. Tale diminuzione è principalmente conseguenza del pagamento, effettuato nel corso dell'esercizio, di fatture emesse l'anno precedente, oltre che della normale rotazione di registrazione e pagamenti di fatture. Sono stati inoltre cancellati debiti risalenti al 2006, ormai prescritti, per un totale di € 24.654.

- Debiti tributari. Sono costituiti da ritenute fiscali operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi nel mese di dicembre, e dal debito IVA relativo al mese di dicembre, che saranno versati a gennaio 2017.

- Debiti verso istituti di previdenza. Sono costituiti da contributi previdenziali ed assistenziali trattenuti al personale dipendente nel mese di dicembre, versati a gennaio 2017.

- Altri debiti. Sono costituiti da conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo: tasse automobilistiche, licenze Csai, anticipazioni di spese per la gestione di pratiche di assistenza automobilistica, ecc.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	245.420					245.420
Totale voce	245.420	0	0	0	0	245.420
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	10.257					10.257
Totale voce	10.257	0	0	0	0	10.257
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.864					5.864
Totale voce	5.864	0	0	0	0	5.864
14 altri debiti:	36.071					36.071
Totale voce	36.071	0	0	0	0	36.071
Totale	297.612	0	0	0	0	297.612

Si ritiene che tutti i debiti saranno pagati nell'esercizio successivo.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	0							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	245.061		0	0	0	50	309	245.420
Totale voce	245.061	0	0	0	0	50	309	245.420
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	10.257							10.257
Totale voce	10.257	0	0	0	0	0	0	10.257
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.864							5.864
Totale voce	5.864	0	0	0	0	0	0	5.864
14 altri debiti:	36.071							36.071
Totale voce	36.071	0	0	0	0	0	0	36.071
Totale	297.253	0	0	0	0	50	309	297.612

La quasi totalità dei debiti si riferisce all'esercizio 2016, solo quote minime provengono da esercizi precedenti e sono in attesa di definizione. Nel corso dell'esercizio è stato cancellato un debito risalente all'esercizio 2006, dichiarato ormai prescritto.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Nei risconti, sia attivi che passivi, sono comprese frazioni di costi e ricavi che vengono registrati per ristabilire l'esatta competenza temporale.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:	30.602	24.500	30.602	24.500
...				
Totale voce	30.602	24.500	30.602	24.500
Risconti attivi:	150.541	142.849	150.541	142.849
...				
Totale voce	150.541	142.849	150.541	142.849
Totale	181.143	167.349	181.143	167.349

I ratei attivi sono costituiti da quote sociali relative all'esercizio incassate nell'esercizio successivo.

I risconti attivi sono costituiti da: quote di polizze di assicurazione, tasse automobilistiche, materiale editoriale e aliquote sociali pagate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:	91.080	31.000	91.080	31.000
...				
Totale voce	91.080	31.000	91.080	31.000
Risconti passivi:	258.628	244.041	258.628	244.041
...				
Totale voce	258.628	244.041	258.628	244.041
Totale	349.708	275.041	349.708	275.041

I ratei passivi comprendono commissioni bancarie, imposte di bollo, saldo del trattamento accessorio del personale e relativi oneri previdenziali, di competenza dell'esercizio ma pagati nell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono costituiti unicamente da quote sociali incassate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.
I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2015
ACI SERVICE PARMA SRL	150.000	195.000
ACI AUTOSCUOLA SRL	50.000	75.000
Totale	200.000	270.000

Le fideiussioni elencate sono prestate a favore delle società controllate.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

Si precisa che l'A.C. ha adottato, dall'esercizio 2016, il nuovo schema previsto dalle attuali disposizioni in materia di redazione del bilancio (D.Lgs 139/2015); pertanto, sono stati riclassificati i proventi e gli oneri che lo scorso esercizio erano iscritti nella gestione straordinaria, rispettivamente nel valore e dei costi della produzione, alle voci "A.5 – altri ricavi e proventi" e "B.14 – oneri diversi di gestione".

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	23.012	23.425	-413
Gestione Finanziaria	7.133	254	6.879
Gestione Straordinaria	-1.275	-4.390	3.115

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	28.870	19.289	9.581

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il totale del Valore della produzione è passato da € 1.400.344 del 2015 ad € 1.340.339 con una diminuzione pari ad € 60.005 (- 4,28%).

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
875.785	916.746	-40.961

In questa voce sono compresi i ricavi provenienti dalle principali attività dell'Ente: soci, assistenza automobilistica e riscossione tasse automobilistiche.

Nel complesso si è avuta una diminuzione di € 40.961 (-4.47%).

Si analizzano di seguito le voci principali:

- Quote sociali – gli incassi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 28.600.
- Proventi assistenza automobilistica (- 12.000). Se si sommano, peraltro, i proventi relativi a questo settore dell'A.C. e della società strumentale, che ha in gestione gli uffici di città "Parma 2" e Parma 3", si può affermare che, nonostante la consistente crisi del settore automobilistico, l'Ente ha incrementato i propri ricavi. Nel complesso sono state svolte n. 14.800 pratiche.
- Proventi per riscossione tasse automobilistiche (- € 12.600).
- Proventi per pubblicità e proventi diversi (+ € 11.500). Nel corso dell'esercizio è stato ripristinato, se pur in forma ridotta, l'accordo di Promozione e Comunicazione del marchio Sara Assicurazioni. Inoltre, a seguito dell'affidamento del servizio di cassa ad un nuovo Istituto Bancario, è stato riconosciuto all'Ente uno stanziamento per la realizzazione di attività promozionali e pubblicitarie.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
464.554	483.598	-19.044

Questa voce diminuisce nel complesso, rispetto allo scorso esercizio di € 19.044 (-3,94%).

In questa voce sono compresi:

- Contributi da altri Enti, a seguito dell'affidamento del servizio di cassa ad un nuovo Istituto Bancario è stato stabilito in convenzione un contributo pubblicitario a favore dell'Ente di € 4.100, che viene iscritto nei Proventi diversi, pertanto questa voce subisce una riduzione di € 8.200;
- Canone marchio delegazioni aumenta di € 1.400, in quanto la nuova delegazione di Colorno, che doveva partire nel mese di gennaio, ha iniziato la completa operatività solo nel mese di settembre 2016;
- Provvigioni Sara Assicurazioni; a tal proposito è da evidenziare che per esercizio 2016 questa attività subisce una diminuzione di € 6.700. Tale riduzione riguarda principalmente l'agenzia di Parma sede, mentre segnali positivi continuano a pervenire dall'agenzia di Borgo Val di Taro, che, a seguito del cambio gestionale, appare in incremento di produzione.
- Le voci relative a "Fitti attivi" – "Rimborsi di affitti da delegazioni indirette" - "Rimborsi vari di spese e utenze da terzi" non subiscono variazioni di rilievo.
- Sopravvenienze attive: a seguito della riforma citata in precedenza, da questo esercizio, tali proventi rientrano nella voce dei ricavi. Tale voce è relativa a cancellazione di debiti verso fornitori, dichiarati insussistenti e prescritti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il totale dei costi della produzione è passato da € 1.376.919 del 2015 ad € 1.317.327, con una diminuzione di € 59.592 (- 4,33%).

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
9.946	12.193	-2.247

In questa voce sono compresi acquisti di materiali di consumo, cancelleria e stampati, carburanti, la spesa relativa è diminuita rispetto all'anno scorso di € 2.247.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
588.488	586.310	2.178

I costi compresi in questa voce rimangono pressochè invariati.

Le voci di costo che incidono maggiormente sono: spese a terzi per servizi diversi per un totale di € 249.000, spese per gestori di delegazioni indirette per € 86.200, utenze e pulizia locali per € 63.200, assicurazioni per € 10.300, manutenzioni per € 19.900, spese postali e bancarie per € 33.800 e rimborsi oneri di direzione per € 63.800. Sono inoltre compresi i compensi per gli organi dell'Ente, le spese istituzionali, le spese per partecipazioni ed organizzazione di eventi e manifestazioni sportive, spese diverse.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
96.068	96.850	-782

La voce comprende il costo per Fitti Passivi per € 88.982 e per il noleggio di attrezzature d'ufficio per € 7.085.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
206.397	201.226	5.171

In questa voce sono comprese tutte le spese relative al personale dipendente: stipendi, oneri previdenziali, trattamento accessorio, interventi assistenziali e quota adeguamento TFR. Rispetto al 2015, il costo aumenta di € 5.172 in relazione distribuzione del trattamento accessorio al personale e relativi oneri contributivi, ed allo spostamento del "Fondo per rinnovi contrattuali" dalla voce B.13 (altri accantonamenti) alla voce B.9 (spese per il personale).

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
18.366	18.410	-44

In questa voce sono iscritte le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed il fondo svalutazione crediti. Il costo relativo agli ammortamenti dell'esercizio è pari ad € 17.346.

Viene accantonata la quota di esercizio del fondo svalutazione crediti, pari ad € 1.020.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	2.568	-2.568

La voce viene spostata nei "Costi per il personale" B.9.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
398.062	459.362	-61.300

Rientrano in questa voce i costi relativi al materiale editoriale, alle tasse comunali, le tasse rifiuti, l'IMU, l'imposta di registro e bollo, i rimborsi di spese per la riscossione delle tasse automobilistiche e la gestione delle pratiche di assistenza automobilistica, le aliquote sociali.

I principali scostamenti riguardano:

- I Rimborsi diversi (-€ 18.944): la differenza è dovuta al cambiamento del sistema contabile dei compensi relativi a tasse automobilistiche di spettanza ACI, che vengono trattenuti direttamente dal corrispettivo spettante ad A.C.Parma;
- Costi per gestione di pratiche AA (- € 3.900);
- Aliquote sociali (- € 32.600);

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
4.556	0	4.556

I proventi relativi alle partecipazioni dell'Ente sono relativi a dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.019	266	2.753

I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi diversi e su depositi e c/c. Lo scostamento positivo si riferisce ad interessi maturati sulla polizza TFR del personale liquidata in quanto scaduta.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
442	12	430

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari pari ad € 442, sono esclusivamente interessi passivi su c/c bancari. La differenza rispetto allo scorso anno è conseguenza delle diverse condizioni applicate dalla banca, a seguito della proroga della convenzione per il servizio di cassa, scaduta il 31.12.2015, per i primi mesi dell'anno, in attesa di poter trasferire tutte le attività al nuovo Istituto cassiere.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.275	4.390	-3.115

Le svalutazioni si riferiscono unicamente a partecipazioni azionarie.

Tali svalutazioni sono relative alla società partecipata Consorzio AA.CC. Emilia Romagna che ha chiuso l'attività nel corso dell'esercizio.

3.1.6 GESTIONE STRAORDINARIA

A seguito della citata riforma che ha eliminato l'iscrizione in un'apposita sezione dei proventi e oneri straordinari, le relative voci sono state inserite rispettivamente tra “Altri ricavi e proventi” (A.5) e “Oneri diversi di gestione” (B.14).

I proventi straordinari iscritti in bilancio per € 29.077, sono relativi a sopravvenienze attive derivanti da differenze rilevate su c/c bancari e riclassificazioni debiti prescritti.

Gli oneri straordinari iscritti in bilancio per € 444, sono sopravvenienze passive relative a costi sostenuti nell'esercizio di competenza dell'esercizio passato: contributo IVASS e differenza compensi revisori.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito dell'esercizio; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
4.747	3.710	1.037

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	5			5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5	0	0	5

Nell'esercizio 2015 le risorse sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	6	3
AREA A	2	2
Totale	9	5

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, in applicazione della Direttiva n.10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Funzione Pubblica, recante le linee di indirizzo ed i criteri applicativi dell'art.2 del DL n.95/2012, nella seduta del 15/10/2012, ha provveduto alla rideterminazione della pianta organica dell'A.C. Parma, riducendo la dotazione a n. 9 unità.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.494
Collegio dei Revisori dei Conti	4.427
Totale	9.921

Nella tabella sono esposti i compensi corrisposti agli organi dell'Ente.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	357.737	122.140	235.597
Crediti commerciali dell'attivo circolante	202.039	7.648	194.391
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	559.776	129.788	429.988
Debiti commerciali	245.420	87.872	157.548
Debiti finanziari			0
Totale debiti	245.420	87.872	157.548
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.784	0	875.784
Altri ricavi e proventi	464.554	31.575	432.979
Totale ricavi	1.340.338	31.575	1.308.763
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	9.946	0	9.946
Costi per prestazione di servizi	588.488	294.491	293.997
Costi per godimento beni di terzi	96.068	21.949	74.119
Oneri diversi di gestione	368.062	0	368.062
Parziale dei costi	1.062.564	316.440	746.124
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area Strategica	Indicatore	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
ECONOMICO FINANZIARIO				
Valore MOL	Economico finanziario	Valore MOL	>0	12.746
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29/10/2015	Economico finanziario	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI AL 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015	33,33% del valore assegnato con delibera del CG del 29/10/2015	
	Economico finanziario	o in alternativa assenza di debiti netti scaduti c/ACI (se l'A.C. non presenta indebitamento v/ACI al 31/12/15)	SI con una tolleranza di 5.000 euro	rispettato assenza di debiti scaduti
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA				
Obiettivi associativi	Attività associativa	Incremento produzione associativa anno 2016 rispetto al 2015 al netto dei canali ACI Global e Sara	>0 = 7790	7.859
	Attività associativa	Incremento produzione fidelizzata (COL)	2.902	2.805
	Attività associativa	Percentuale di e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	42%	40%
Obiettivi Gestione Reti	Obiettivi Gestione Reti	Incontri con la Rete delle Delegazioni	n. 4	SI
	Obiettivi Gestione Reti	Corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	n. 1 corso per tutte le delegazioni	SI
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE				
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	Trasparenza Anticorruzione	Partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	SI	SI
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	Trasparenza Anticorruzione	dati pubblicati/dati da pubblicare	100% dati da pubblicare	100%
PROGETTI				
Educazione alla sicurezza stradale: TransportACI Sicuri, Due ruote sicure, attività rivolte a giovani/adulti	Educazione stradale	Persone sensibilizzate	persone sensibilizzate (dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente)	317
Ready2go	Ready2go	Autoscuole affiliate	Mantenere almeno il numero di autoscuole affiliate al 31/12/2015	SI
	Ready2go	Verifiche standard di qualità	Livello di qualità 90/100 almeno nel 50% delle autoscuole Ready2go dell'A.C.	SI
ACI STORICO	Acì Storico	Eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	2
Progetti deliberati da C.D. (ove presenti)	Progetti da realizzare	Nessun progetto		

Con riferimento al Piano obiettivi per indicatori è da segnalare che l'Ente:

- Ha raggiunto pienamente l'obiettivo economico conseguendo un MOL positivo per € 12.746 ed ha rispettato l'equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 28/10/2015.

- Per quanto riguarda gli obiettivi associativi, l'ente ha pienamente raggiunto l'obiettivo inerente l'incremento della produzione associativa al netto dei canali ACI global e SARA che, previsto ad inizio anno in 7.790 associazioni, alla fine dell'anno 2016 si è attestato a 7.859 associazioni. Non pienamente raggiunti, seppur con una piccolissima differenza, risultano essere i due obiettivi inerenti l'incremento della produzione fidelizzata (2.805 contratti anziché 2.902) e la percentuale di e-mail acquisite che si attesta sul 40% anziché sul 42%.

- Risultano invece pienamente raggiunti:

- a) gli obiettivi di Gestione rete (incontri con rete delegazioni e corsi di formazione alla vendita),
- b) gli obiettivi inerenti la Trasparenza e anticorruzione (sessione formativa e pubblicazione dei dati previsti dalla normativa),
- c) i progetti di Educazione stradale (Trasportaci sicuro, Due ruote sicure), Ready 2 go ed Aci Storico tramite la realizzazione di eventi di promozione del Club Aci Storico.